
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2025

N. 14 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024 (ART. 227 D.LGS N. 267/2000)

L'anno 2025, il giorno 17 del mese di aprile alle ore 20:30 presso la sala consiliare del Comune di Vignola si è riunito il Consiglio dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
ROSSELLA CACI	Presente
MARINA BASCHIERI	Presente
EMILIANO BETTELLI	Presente
AUGUSTO BONAIUTI	Presente
GRAZIANO BRUZZI	Assente
FEDERICO COVILI	Presente
ELISABETTA DEL NEGRO	Presente
FEDERICO FOLLONI	Assente
STEFANO GALLETTA	Assente
GIOVANNI GALLI	Assente
MASSIMO GLIELMI	Presente
FRANCESCA GRAZIOSI	Presente
IACOPO LAGAZZI	Presente
THOMAS LUGLI	Assente
ALBERTO MALMUSI	Assente
CRISTIAN MAZZONI	Presente
GIOVANNA MEGARO	Presente

EMILIA MURATORI	Presente
CRISTIANA NOCETTI	Presente
GABRIELLA OCA	Presente
MASSIMO PARADISI	Presente
ANGELO PASINI	Assente
VALENTINA PEDRETTI	Assente
SIMONE PELLONI	Presente
FEDERICO POPPI	Presente
ANNA RICCHI	Presente
FEDERICO ROPA	Presente
GIACOMO TACCONI	Presente
ENRICO TAGLIAVINI	Presente
ANDREA VANDELLI	Presente
ARIANNA WELISCH	Presente

N. Presenti **23** N. Assenti **8**

Assiste il VICE SEGRETARIO **ELISABETTA MANZINI**.
Scrutatori: Bonaiuti, Nocetti, Megaro

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza **ROSSELLA CACI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024 (ART. 227 D.LGS N. 267/2000)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Udita la relazione introduttiva del Dirigente Servizi Finanziari, dott. Chini, che illustra l'argomento soffermandosi ad evidenziare i dati economici più significativi inerenti il rendiconto di gestione;

Dato atto delle seguenti deliberazioni relative alla programmazione finanziaria dell'anno 2024:

- Consiglio n. 04 del 07/03/2024 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (NaDUP) quale documento di guida strategica e operativa dell'ente per il periodo 2024/2026;
- Consiglio n.05 del 07/03/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024/2026.
- Consiglio n. 22 del 25/07/2024 con la quale è stato approvato l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. N. 267/2000;

Considerato che:

- l'articolo 227 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";
- gli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 prevedono che al rendiconto della gestione siano allegati una relazione sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti illustra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché gli altri documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

Tenuto conto che l'articolo 227 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'articolo 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 118/2011 stabiliscono che gli enti locali deliberano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo;

Richiamati i seguenti atti propedeutici all'approvazione del rendiconto dell'anno 2024:

- Determinazione della Direzione Servizi Finanziari n. 146 del 24/03/2025 nella quale vengono parificati i conti degli agenti contabili dell'ente (presentati entro i termini di legge) stante che le loro risultanze concordano perfettamente con le scritture contabili dell'ente (tali documenti sono conservati agli atti del Servizio Finanziario);
- Giunta n. 24 in data 27/03/2025 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 (art. 3, comma 4 del d.lgs. n. 118/2011) e conseguenti variazioni di competenza e di cassa" nella quale si richiamano le attestazioni dei responsabili dei

servizi in merito alla insussistenza di debiti fuori bilancio alla data di chiusura dell'esercizio 2024;

Richiamata altresì la delibera di Giunta n. 25 in data 27/03/2025 "Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, d.lgs. N. 267/2000 e art. 11, comma. 6, d.lgs. N. 118/2011) e dello schema di rendiconto dell'esercizio 2024";

Considerato che tutta la documentazione allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale è completa e corredata da quanto previsto dall' art. 227 comma 5 nonché dall' art. 11, comma 4 del D.lgs 118/2011 (specificando che la pubblicazione dei bilanci di tutti gli enti controllati e partecipati è disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente/Bilanci" del sito web dell'Unione Terre di Castelli")

- Allegato "A" – Rendiconto 2024 include:
 - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- Allegato "B" - Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs.118/2011 include l'attestazione dei tempi medi di pagamenti, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014;
- Allegato "C" – Relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.Lgs. n. 118/2011; il quale con verbale n. 7 del 03/04/2025 analizza le risultanze della consuntivazione ed esprime il parere favorevole all'approvazione del Rendiconto della gestione 2024;
- Allegato "D" – i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge n. 112/2008;

- Allegato "E" – l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo previsto dall'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- Allegato "F" – la nota informativa concernente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le proprie società partecipate al 31/12/2024 ai sensi dell'art. 11 lett j del DL 118/2011);

Rilevato che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, evidenzia i seguenti risultati:

Tipologia Rendiconto	Tipologia Risultato	Importo del Risultato al 31/12/2024
Conto del Bilancio	Risultato di amministrazione	6.756.508,45
Conto Economico	Risultato dell'esercizio	747.113,30
Stato Patrimoniale	Patrimonio netto finale	15.727.198,56
	Fondo di dotazione	4.538.080,90

Accertato che copia del rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 e dei documenti allegati sono stati resi disponibili ai Consiglieri dell'Unione nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Tenuto conto che il rendiconto della gestione, con tutti i suoi allegati, è stato discusso nella seduta della Commissione Consiliare del 10/04/2025;

Visti i testi vigenti de:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Dato atto infine che:

- la registrazione della seduta, così come previsto dall'art. 42 del Regolamento del Consiglio, costituisce resoconto e documento della seduta ai sensi dell'art. 22, lettera d), della legge n. 241 del 1990 e succ. mod., è disponibile nella sezione del sito istituzionale "Sedute del Consiglio dell'Unione Terre di Castelli - Video diretta e registrazioni";
- Dato atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è Federica Michelini che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento;

Udito l'intervento della Consigliera Graziosi la quale richiede un chiarimento inerente la parte relativa ai residui per i quali ritiene che vi sia un aumento importante sia di quelli

passivi che di quelli attivi. Inoltre, ponendo una seconda domanda, relativamente alla copertura delle spese in quanto vi è sempre un incasso inferiore rispetto alla spesa sostenuta, quindi si chiede a cosa sia dovuta questa mancata copertura ed il divario importante tra incassi e pagamenti.

Udita la risposta del Dirigente dott.Chini il quale precisa che rispetto ai residui al 31.12.2024 i residui sono molto più alti di quelli relativi al 31.12.2023 o 2022 in quanto la fotografia è quella al 31.12.2024 quando occorre ancora pagare diverse poste. Se si facesse una fotografia ora gli importi sarebbero molto inferiori perché nel frattempo sono state pagate spese e incassate entrate. Relativamente ai servizi a domanda precisa che non si sta parlando di incassi e pagamenti ma di accertamenti ed impegni. Negli importi evidenziati dalle tabelle vi è il costo sostenuto dall'ente e le entrate riscosse per quel determinato servizio che non è mai coperto al 100%.

Udito l'intervento del Consigliere Pelloni il quale lamenta il fatto che l'esposizione del consuntivo non è un esercizio tecnico, il risultato economico di un anno di bilancio, dovrebbe essere un momento anche di sintesi politica e quindi sottolinea che si aspettava dai banchi della Giunta almeno una voce, una che dicesse in qualche modo, effettivamente tra quello che avevamo preventivato è quello che abbiamo oggi. Quindi mancando una relazione politica non è chiaro quello che ha funzionato o quello che non ha funzionato. Rimangono molte perplessità una su tutte il tema del più grosso investimento su cui ci si vuole impegnare, quello del polo sociosanitario, quindi i 300 e passa mila euro per la programmazione e progettazione delle opere di urbanizzazione e ancora il procedimento è fermo, non c'è ancora una concretezza di che cosa si farà, quando si farà, allora è importante, credo in un momento di rendicontazione di quello che si è speso di dire a che punto siamo. Altro tema citato dal Consigliere è quello del progetto del fotovoltaico che ammonta a circa 472.000 euro realizzati esi interroga se l'investimento è in linea con quanto si definì con il famoso piatto papà Patto dei Sindaci, perché gli pare che un investimento di 472.000 euro sia ben al di sotto di quello che si pianificò come Consiglio nel famoso Patto dei Sindaci. Non mi ricordo se era a 2030 al patto Agenda 2030

Udito l'intervento dell'Assessora Muratori la quale risponde in merito alla domanda che è stata fatta, sul tema del polo sociosanitario che, come giustamente si diceva degli investimenti, anzi l'investimento che impegna sicuramente la sanità, in primis con risorse molto importanti del PNRR siamo direi, circa 12 milioni e mezzo per un ospedale di comunità è una casa della comunità hub, cioè distrettuale e e anche l'Unione, per quello che riguarda l'urbanizzazione e della del terreno e si sta concludendo e il percorso dell'articolo 53, così come anche la messa a disposizione attraverso un diritto di superficie della del terreno all'Unione terre di castelli e, una volta concluso il procedimento dell'articolo 53, che è di competenza del Comune di Vignola si passerà dal Consiglio comunale di Vignola e dopodiché sarà possibile attivare la la gara per realizzare

l'intervento di urbanizzazione. Nel frattempo sono iniziati i lavori ed è sicuramente una gara contro il tempo. Questo lo dobbiamo dire perché, sia per quanto riguarda gli interventi della sanità sia per quanto riguarda gli interventi di urbanizzazione, occorrerà accelerare il più possibile il passo e per il momento la situazione è questa, quindi, il mutuo che la Unione terre di castelli dovrà contrarre per far fronte alla spesa prevista per l'urbanizzazione sarà considerato nel prossimo bilancio 2026.

Udito l'intervento dell'Assessore Paradisi il quale si scusa relativamente al fatto che non partecipo' alla commissione in quanto indisposto. Precisa che come già evidenziato in sede di bilancio previsionale, si sta facendo un percorso di valutazione e analisi mese per mese per valutarne gli esiti realizzati rispetto alle previsioni, quindi, anche in questa sede rinnova la disponibilità a fare dei focus specifici rispetto a quelli che possono essere gli andamenti di alcune parti del bilancio e rispetto al bilancio consuntivo la valutazione che si può fare è che la quota di avanzo quest'anno si è ridotta. Abbiamo un bilancio corposo, che ha un avanzo di poche centinaia di mila euro quindi si può dire che tra quello che è stato preventivato e quello che poi alla fine si è realizzato, si è concretizzato molto. Interviene anche sul tema PAES evidenziando che lo stesso comprendeva tutta una serie di azioni in capo alle amministrazioni pubbliche. Quindi è evidente che i 470.400 mila euro quasi 500.000 spesi nel fotovoltaico fanno parte di una serie di azioni. Ribadisce la disponibilità a un confronto e un dibattito di merito, insomma su alcuni aspetti specifici relativi all'andamento del bilancio.

Udito l'intervento dell'Assessore Glielmi, il quale sottolinea un inciso relativamente al tema investimento fotovoltaico e Pesc ed precisa che l'investimento dei pannelli fotovoltaici su edifici di proprietà dei vari Comuni finanziato da risorse regionali doveva far scaturire un'altra azione che comunque stiamo cercando di portare avanti, che era la nascita delle comunità energetiche che ha un po' rallentato le cose. Si è finito di raccogliere i dati da tutti i Comuni e verranno presentati a breve. Sottolinea come già evidenziato da Paradisi che le azioni che sono state messe in campo dalla Giunta dell'Unione vengono sommate a quelle che i vari comuni fanno anche in altri interventi, come per l'elemento idrico, per il controllo della qualità dell'aria. Quindi a un percorso che sta andando avanti, che vedrà il suo finire fra due anni, dove porteremo i risultati di quello che è stato fatto sperando di raggiungere quel famoso abbattimento del 40%.

Udito l'intervento del Consigliere Bettelli il quale evidenzia che ha potuto apprendere un elemento veramente interessante e di novità, perché se nell'ultimo Consiglio o al massimo in quello precedente veniva negato che il polo sociosanitario fosse in ritardo perché noi sottolineiamo proprio questo aspetto, il fatto che fosse in ritardo e venimmo come minoranza, smentiti categoricamente, dicendo che non è vero che l'iter era bloccato o comunque gravemente rallentato in Comune a Vignola, stasera è appena stato detto che il consiglio comunale di Vignola non si è ancora espresso sull'autorizzazione per quanto riguarda il terreno e viene detto chiaramente che sarà una bella corsa. Sì, mi verrebbe da

dire una corsa contro il tempo, perché immagino che i Sindaci e sappiano bene quali sono le tempistiche del PNRR e della sua rendicontazione. Quindi si parla di 2026 per il PNRR e stasera viene detto che la spesa per il mutuo verrà inserito a bilancio solamente nel bilancio 2026, quindi, quando già alcuni come il Comune di Guiglia, avevano già previsto la propria parte per le opere di urbanizzazione nel bilancio 2025, quindi evidentemente c'è stato un ritardo e se, nemmeno il Consiglio comunale di Vignola, nonostante l'opera sia distrettuale, come più volte è stato detto si è ancora espresso, mi vien difficile credere che questo ritardo si possa imputare ad altri livelli. Ecco, quindi l'invito chiaramente alla Giunta è quello di fare il massimo su questo e la prossima volta, magari che vengono sottolineate delle possibili criticità o dei rischi, è evitare di smentirli, ma evidenziare le criticità laddove ci sono, cioè questa sera e si prende atto, forse devo dire anche finalmente e di una problematica su questo investimento molto grande. 12 milioni e mezzo per il nostro territorio, come tante volte si è detto risorse che se noi non avessimo utilizzato sarebbero andate altrove. Si però poi queste risorse, bisogna che si sviluppino in servizi, perché fino a quando sono risorse solamente sulla carta, a nulla servono quindi l'invito da parte nostra su questo è fare tutto il possibile

Udito l'intervento del Consigliere Pelloni il quale torna sul tema polo socio sanitario sulla scelta dell'ubicazione che comunque comporta una spesa per i Comuni, notevole, molto importante per una struttura, appunto che doveva essere fatta da altri enti e che comporterà un mutuo molto molto rilevante, ancora cifra sul progettazione esecutiva non c'è stata detta c'è stata solo comunicata quella sull'esecutivo e su quello che abbiamo messo a bilancio, i 3 milioni e 3. Questo per dire che un'altra Unione, simile alla nostra, un distretto più piccolo del nostro ha avuto la forza politica e la lungimiranza politica di dire no a certe condizioni: a Pavullo la casa della Salute non viene più fatta su un campetto su un'area vergine, ma viene fatta vicino all'ospedale con fondi regionali, cosa che abbiamo sempre chiesto anche alla maggioranza vignolese, quindi non solo i Comuni dell'area del Frignano, e lì ci sono tutte le amministrazioni civiche di destra, di sinistra, di centro, variegate miste, e sono riusciti a trovare la sintesi che logisticamente, per tanti ovvi motivi la casa della salute viene fatta di vicino all'ospedale, come abbiamo sempre chiesto dove l'Unione del Frignano non tirar fuori un euro, noi invece spenderemo 3 milioni di euro per una e cito le parole del Capogruppo, ex assessore al bilancio, della regione Emilia Romagna ha finanzia, Calvano, per fare una cattedrale nel deserto, senza personale medico e infermieristico che non si trova. Quindi il più grande investimento delle Terre di castelli su cui ci stiamo impegnando rischiamo che saranno cattedrali nel deserto. Relativamente ai 476.000 euro di avanzo, tanto è poco. Siamo stati bravi, non siamo stati bravi, sappiamo che abbiamo una criticità importante. Un buco è rimasto di 100.000 euro, circa, di una partecipata importante che è l'ASP quindi, visto che c'è la disponibilità dell'Assessore al Bilancio a fare dei focus chiedo se si potrà fare un focus con l'ASP sul nuovo bilancio di previsione dell'ASP e se ci sono scelte strategiche politiche nuove, si potrà fare un focus in Commissione, quindi, per chiudere, certamente molti degli investimenti che sono stati fatti o verranno fatti, aumenteranno la spesa ed essendo che

non ci son stati particolari investimenti che ridurranno invece i costi di gestione, un problema che emergerà nei prossimi anni. Per concludere, appunto, non si è sentita una risposta politica anche in questo senso.

Udito l'intervento della Consigliera Vandelli in relazione a quello che è il polo sociosanitario perché occupandosi di questo nella vita, Le preme rilevare alcune cose perché vorrebbe che fossero chiare. Innanzitutto la scelta di non costituirlo vicino a un ospedale è una scelta che è molto comune, e in tutti i Paesi che poi hanno deciso di costruire case della salute, case della comunità o poli sociosanitari, proprio perché dovrebbero avere funzioni essenzialmente diverse rispetto a quello che è un ospedale e la congestione di poli sanitari troppo vicini tra loro potrebbe creare confusione non solo nella popolazione, ma anche dal punto di vista proprio organizzativo dei sistemi e dei servizi. La dislocazione sul territorio in vero, aiuta a collocare effettivamente e a definire quale servizio è e per cosa serve, non andando a creare un maxi polo universitario o un policlinico che altrimenti darebbe questo effetto. Il tema delle cattedrali nel deserto è un tema che non riguarda assolutamente i medici e le specializzazioni cliniche, in quanto non è vero che non abbiamo medici in Italia. È un fatto che viene riportato così. In realtà i dati ci dicono cose molto diverse. Il punto che medicina ora non ha più un numero chiuso e quindi vi è il problema che per formare un medico può passare un tempo di circa 10 anni tra il corso tradizionale e la specialistica. Non prevede però che vengano effettivamente a mancare. Mancano alcune tipologie di specializzazioni e questo lo sappiamo gli emergentisti, gli urgentisti, gli intensivisti e altre tipologie cliniche come l'anatomia patologica, ma non le specializzazioni come clinica e quelle tipiche, per cui ci sono anche troppe domande di richieste di specializzazione rispetto a quelle che sono le borse. Tra l'altro, il numero di medici che oggi stiamo formando rispetto a quelli che andranno in pensione nei prossimi anni andrà a creare essenzialmente un imbuto lavorativo per gli specialisti. Quindi avremmo troppi medici rispetto a quelle che saranno le esigenze del sistema sanitario nazionale, potendo portare queste persone verso l'esterno e quindi verso il sistema privato. Quello che manca effettivamente sono altre figure professionali. Oggi ce lo dicono anche le associazioni di categoria come effettivamente gli infermieri, ed è il motivo per cui tendenzialmente bisognerebbe andare a formare, a lavorare su queste tipologie di categorie professionali, non tanto sulla medicina, aprendo essenzialmente il numero chiuso così indiscriminatamente. L'idea che forse si vuole far passare è che il servizio sanitario nazionale non sta fornendo effettivamente una risposta. Sicuramente avere una sanità di prossimità ci aiuta a gestire anche le liste d'attesa e a gestire le situazioni che andranno gestite sul territorio, non andando a, diciamo riempire eccessivamente quello che sono invece i grandi centri e i policlinici universitari.

Udito l'intervento dell'Assessora Muratori la quale fa alcune precisazioni su quanto detto relativamente al polo socio sanitario e sottolinea che per le responsabilità ognuno si prenderà le sue, l'articolo 53 è sempre stato in capo al comune di Vignola ma è vero che per procedere all'articolo 53, occorre avere una progettazione dell'opera che si deve fare,

quindi è un lavoro di squadra tra i progettisti delle opere di urbanizzazione, responsabili dell'ufficio tecnico dell'Unione e i responsabili dell'ufficio Urbanistica del Comune di Vignola, quindi, è un lavoro d'insieme, non particolarmente semplice, un percorso, dove tutti hanno fatto sicuramente la loro parte, tant'è che anche la prima non l'ho detto perché mi è sfuggito, ma la progettazione delle opere di urbanizzazione è andata avanti e sta andando avanti parallelamente al percorso dell'articolo 53, proprio per guadagnare più tempo possibile. È vero che, se questi fondi, che sono quei fondi PNRR che sono stati assegnati alla Conferenza territoriale sociosanitaria della Provincia non fossero stati assegnati a Vignola, evidentemente avrebbero preso altri lidi. Perché comunque questo era in capo alla Conferenza territoriale, che ha deciso e deliberato di andare in una direzione piuttosto che in un'altra, dentro a questo tema della CTS e dell'allocazione delle risorse in capo alla CTS. Dove non ci sono soltanto le risorse derivate dal PNRR, ma ci sono anche risorse derivate da altre fonti di finanziamento statali o regionali. Dentro alla Conferenza territoriale c'è tutto il tema della programmazione sociosanitaria del del territorio, quindi il tema della rete ospedaliera, ma anche il tema della rete delle strutture di prossimità, cioè delle strutture territoriali, cioè case della salute, ospedali di comunità e aggiungo anche l'hospice, cioè questo luogo dove dove si ospita appunto il il cittadino che purtroppo, insomma, è alla fine del suo percorso di vita è previsto in misura di uno per ogni area, quindi per noi area sud si troverà a ed è in fase di realizzazione nel territorio di Fiorano, così come per gli ospedali di comunità viene pensato uno per distretto e per il distretto di Vignola appunto a Vignola e le case della comunità e come sappiamo insomma anche nel nostro territorio. Nel nostro distretto sono distribuite sulla su vari Comuni Spilamberto già da tempo. Castelnuovo, Zocca, Montese la stanno realizzando e anche Vignola, quindi Vignola sarà un po' come dire, il punto di riferimento di questa rete di strutture di prossimità che rappresentano appunto un progetto di organizzazione del sistema sanitario, con una particolare attenzione alla sanità di prossimità. Quindi ospedale di comunità e case della comunità, che vanno nella direzione, come è stato anche correttamente e puntualmente detto poco fa dalla consigliera Vandelli di maggiore vicinanza al cittadino, ma soprattutto di come dire, intercettare di prende di farsi carico di situazioni che non necessitano dell'ospedalizzazione, anzi, vanno proprio nella direzione di alleggerire gli ospedali. Quello che si sta realizzando a Vignola a proposito di logistica è un grosso intervento che ha una dimensione anche importante e che non si sarebbe potuto realizzare a Vignola nei pressi dell'ospedale, perché non c'era lo spazio necessario. Questo è stato detto più volte, anche in Consiglio comunale di Vignola, e non è un dato soggettivo. È stato considerato di farlo vicino all'ospedale, ma le dimensioni richieste dal progetto che ha affrontato la sanità non erano compatibili con gli spazi attorno all'ospedale e quando parliamo di spazi non parliamo soltanto degli spazi necessari e previsti per la struttura, ma quando si tratta di interventi urbanistici, occorre anche tenere in considerazione tutte quante le dotazioni urbanistiche, quindi i parcheggi, il verde, gli accessi e così via. L'area dell'ospedale di Vignola già oggi è particolarmente congestionata e bisognerebbe in realtà forse lavorare e trovare spazi ulteriori, forse anche solo per i parcheggi di pertinenza dell'ospedale. Già questo sarebbe un miglioramento,

credo non da poco per i cittadini, che appunto hanno bisogno dell'ospedale e quindi proprio la scelta, diciamo così logistica è stata quasi obbligata, al di là delle considerazioni che si facevano prima, e cioè che una casa della comunità, ospedali della comunità a fianco di un ospedale magari non è proprio quella più appropriata ma al di là di questo, anche volendo, lì non ci stava. Relativamente al personale ci saranno servizi che non saranno tutti presidiati da personale medico o da personale infermieristico, penso al tema di tutta l'area materno-infantile, per esempio, dove ci sarà una casa, un centro per le famiglie, ci sarà un consultorio, ci sarà il centro vaccinale, i pediatri di comunità e nell'ospedale di comunità, così come nella casa della comunità, una parte importante dovrebbero averla in uso i medici di medicina generale, che saranno figure importantissime nel futuro, non solo nella casa della comunità, ma proprio nella futura organizzazione della sanità territoriale. Ecco, questo quindi è il tema del personale medico, esiste, è anche vero che non stiamo parlando in questi casi, soprattutto case alla comunità, solo di personale medico. Molti degli spazi che andremo a realizzare saranno occupati da servizi che già esistono in altre situazioni, per esempio al distretto sanitario, ma che non hanno degli spazi adeguati e quindi sono costretti in spazi molto ridotti, dando un servizio che magari può essere migliorato da questo punto di vista e mettendo anche gli operatori in condizioni migliori di operare.

Dichiarazione di voto Pelloni il quale mette in evidenza che l'ultimo intervento che doveva essere di replica è stato molto lungo, ma non ha risposto nel merito, anzi, appunto, normalmente, quando uno allunga, molto vuol dire che non ha chiarito dov'è il problema del ritardo, perché le responsabilità sulla complessità lo sapevamo anche a monte sui tempi lo sapevamo anche a monte sul ritardo, uno in maniera molto trasparente dovrebbe dire il problema è qua o ha voluto raccontare tutt'altre cose per provare a dirci altro e spostare l'attenzione e non ha chiarito come mai abbiamo già investito 330.000 euro e ancora siamo fermi in dirittura d'arrivo. Non è stato chiarito se il problema era in capo all'Ufficio di Vignola, in capo all'Ufficio dell'Unione o di entrambi. Si spera nelle capacità di entrambi e anche della Giunta di dare risposte chiare in questa sede, di dare risposte chiare ai cittadini, trovare il bandolo della matassa, sbloccarlo perché altrimenti, probabilmente, se non si sblocca parliamo di niente. Se non facciamo le opere di urbanizzazione, quindi la fogne, i parcheggi, le strade per arrivare a quella casa della salute, magari la l'ASL, finiscono il loro lavoro del loro edificio, però non sanno neanche dove collegare le fogne. Altro tema che non è stato assolutamente chiarito dall'Assessore, quello degli infermieri e dei posti letto per i residenziali per le case residenze anziani.

Altri territori non hanno dovuto investire 4 milioni di euro, 4 milioni di euro per per l'Unione è un investimento veramente importante che doveva portare in termini di servizi, un cambio di passo importante. Altre amministrazioni hanno portato a casa sicuramente delle condizioni delle dei servizi per i propri territori.

Sul bilancio che chiude si in positivo, c'è il dato della tabella dei debiti di alcuni Comuni, addirittura un comune Marano, aumenta a 1 milione 4, cioè dei debiti pregressi, addirittura del 2023, quindi qua è quasi un anno e mezzo di contributi e la situazione diventa sempre

più preoccupante e si sta ragionando di caricargli ulteriori oneri, come i 4 milioni che verranno quota parte divisi tra tutti più altri. Come dicevo, molti investimenti che aumentano anche i costi, i costi di gestione per l'Unione. Non c'è stata data un'analisi di quello che magari ha funzionato, non ha funzionato di questo bilancio consuntivo e quindi il nostro voto sarà contrario,

Dichiarazione di voto Graziosi la quale si collega a quello che ha detto il consigliere Pelloni, sempre appunto facendo riferimento a queste aspettative, sulla base di come si è anche detto in Commissione sul discorso dei debiti, dei vari Comuni, io mi sento tirata in ballo, in quanto consigliere proveniente dal Comune di Marano, che è uno dei Comuni più indebitati e si creano forti dubbi quando vengono considerate entrate certe o probabili quando io nel Comune di Marano, so benissimo che il 2025 sarà l'anno più difficile, detto appunto in Consiglio, e quindi pensare che possa arrivare in pari o comunque aumentare i pagamenti verso l'Unione. Quindi, vengono fatte delle previsioni non credibili e non possono non essere quelle reali. Pertanto, sulla base di tutti questi dubbi, il nostro voto sarà contrario

Dichiarazione di voto Vandelli la quale anticipa che il gruppo voterà a favore. Rileva che stiamo parlando di un consuntivo, un rendiconto di gestione, quindi stiamo parlando del 2024, non ci sono prospettive sul 2025 perché questo non è un previsionale, non è un presuntivo, ma è un consuntivo 2024, che si è comunque concluso con un bilancio saldo attivo, che ha trovato l'approvazione da parte dell'organo di revisione, che è un organo terzo e che nella sua relazione a concluso che vi è assoluta corrispondenza tra il rendiconto alle risultanze di gestione e quindi si esprime un giudizio positivo sull'esercizio finanziario 2024, quindi, alla luce anche di quelle che sono le valutazioni fatte in materia tecnica, io credo che non ci siano dubbi dal punto di vista anche delle spese che sono state rendicontate. In relazione al polo sociosanitario, che ha un costo effettivamente elevato ed è preminente. Io credo che sia stato un atto molto coraggioso da parte dell'Unione terre dei Castelli, cercare di lavorare e investire su quello che è il servizio di prossimità, cosa che non hanno fatto altri Comuni che non hanno fatto altre Unioni e che alla luce un po' anche della popolazione che invecchia e del lavoro del welfare di cui abbiamo sempre più bisogno come cittadinanza è una scelta che pro-futuro si svilupperà e si vedrà essere assolutamente positiva perché più vicina ai bisogni della popolazione. Certamente il tema degli infermieri è un tema che io ho sollevato per prima. Mi preme rilevare che non è un tema che è rilevante solo per l'Unione Terre di castelli, ma per tutti. Purtroppo, sono le scelte che vengono dallo Stato e dal Ministero dell'istruzione e del merito legate a la possibilità di far accedere o meno in futuri studenti alle università a numero chiuso. Quindi, alla luce di questo, il nostro gruppo voterà a favore

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	23	
----------	----	--

ASTENUTI	//	
FAVOREVOLI	18	
CONTRARI	05	Nocetti, Graziosi, Bettelli, Pelloni, Megaro

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2024 redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, Allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprensivo di tutti i documenti citati in premessa:

- Allegato "B" – Relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- Allegato "C" – Relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria;
- Allegato "D" – Prospetti dei dati SIOPE
- Allegato "E" – Elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo;
- Allegato "F" – Nota informativa concernente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le proprie società partecipate;

Di prendere atto che:

- a) come indicato nella determinazione della Direzione Servizi Finanziari n. 146 del 24/03/2025 i conti degli agenti contabili sono parificati a quelli dell'ente in quanto i risultati concordano perfettamente con le scritture contabili dell'ente, e sono stati tutti presentati entro i termini di legge.
- b) come risulta dalla delibera di Giunta n. 24 in data 27/03/2025 con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 ai fini della formazione del rendiconto 2024 non sono presenti debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2024;

Di dare mandato al responsabile del Servizio Finanziario di provvedere:

- a) alla trasmissione alla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo e alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente, dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo (ai sensi dell'art 16 comma 26 del D.L. n. 138/2011 convertito nella Legge n. 148/2011);
- b) alla pubblicazione del rendiconto della gestione in forma sintetica, aggregata e semplificata, sul sito internet dell'Ente (ai sensi del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29.04.2016);
- c) alla trasmissione dei dati del Rendiconto della gestione a BDAP - Banca Dati della Pubblica Amministrazione (ai sensi del D.M. 12 maggio 2016);

INDI

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Stante l'urgenza di completare il presente procedimento ai fini dell'adozione di successivi provvedimenti, tra cui l'approvazione di una variazione di bilancio idonea a prevedere l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione.

La votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	23	
ASTENUTI	//	
FAVOREVOLI	18	
CONTRARI	05	Nocetti, Graziosi, Bettelli, Pelloni, Megaro

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto,



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Il Presidente del Consiglio
ROSSELLA CACI

Il Vice Segretario
ELISABETTA MANZINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.
